

L'INTERVISTA

Tessitori, un tocco d'azzurro per la De' Longhi «Obiettivo play off, nella posizione più alta»

Reduce dall'esperienza con la Nazionale il centro pisano parla del futuro: «Il Palaverde sarà un'emozione fortissima»

Silvano Focarelli / TREVISO

La favola azzurra di Amedeo Tessitori al momento si è conclusa a Groningen, ma non è detto che nei mesi prossimi non possa continuare. Al raduno del 19 agosto porterà in dote un paio di chicche: unico rappresentante di A2 nella nazionale di Meo Sacchetti e primo giocatore di Treviso Basket ad avere avuto quest'onore. Debutto a Trieste in Italia-Olanda 72-78: 4 punti in appena otto minuti.

«È stata un'emozione bellissima, un grandissimo onore: mi sono trovato molto bene con tutti gli altri ragazzi - spiega il centro pisano - a Trieste ho trovato un po' di spazio, poteva andare peggio ma secondo me avrei potuto fare qualcosa di più: l'emozione mi ha un pochino dato noia, soprattutto all'inizio, poi sono riuscito a recuperare la concentrazione ed ho cercato di fare del mio meglio».

La presentazione, gli inni: finora li avevi visti solamente in tivù...

«Sì, effettivamente finora avevo fatto soltanto le nazionali giovanili, ma quella maggiore è tutta un'altra cosa, il palasport di Trieste pieno di tifosi: è stato tutto molto bello».

Sei stato l'ambasciatore di 32 squadre: una soddisfazione di quali dimen-

sioni?

«Ho avuto la fortuna di essere l'unico giocatore di A2, campionato che comunque ha altri giocatori validi».

Dal 19 agosto il tuo unico pensiero sarà la De' Longhi, squadra che non nasconde le proprie ambizioni di serie A.

«Beh sì, lo so. Io tuttavia sono uno che non si sbilancia mai più di tanto, credo che sia meglio fissare degli obiettivi e cercare di raggiungerli passo dopo passo assieme a tutta la squadra. Diciamo arrivare nei playoff nella migliore posizione possibile. Senza contare che quest'anno vanno in A anche le due prime di regular. Ad ogni modo partiremo ponendoci degli obiettivi concreti e raggiungibili in questa prossima stagione».

Che impressione ti ha fatto coach Max Menetti?

«Ci ho parlato al telefono, mi sembra che sia un ottimo allenatore che potrà dare tanto alla nostra squadra, è stato tanti anni in A1 e certamente mi aiuterà a farmi capire dove posso migliorarmi e per trovare spazio anche nella massima serie. Da parte mia cercherò di fare tutto ciò che mi chiederà e sfruttarlo nel migliore dei modi».

Conosci già qualche tuo compagno di squadra?

«Con Imbrò ho fatto le gio-

vanili alla Virtus, lo conosco bene, sono stato diversi anni con lui ed ho vinto degli scudetti; Tomassini è stato un grande avversario e mi dispiace tanto per il suo infortunio, ha fatto un grandissimo campionato, di certo saremo pronti ad aspettarlo. Gli altri li conoscerò a tempo debito».

Passi dall'Ovest all'Est, un girone più competitivo e duro. Paure? Aspettative?

«Non so quanto la differenza, che secondo me non è così abissale, possa influire sul mio gioco: forse nell'Est ci sono più squadre che ambiscono a salire, ma è una realtà che voglio scoprire col tempo, sono curioso di vedere se davvero il livello tecnico è più elevato rispetto all'Ovest».

A Treviso scoprirai presto anche un'altra cosa, l'atmosfera del Palaverde, la culla del basket trevigiano.

«Infatti, non sono mai riuscito a giocare, o forse una volta con le giovanili, in ogni caso non vedo l'ora di disputare la prima partita di campionato, sono emozionato già adesso. Fortunatamente con l'esperienza in nazionale ho avuto la possibilità di migliorarmi, così conto di arrivare a giocare nella De' Longhi il più pronto possibile».—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Amedeo Tessitori (Pisa, 7 ottobre 1994) è un centrale di 2.08: dalla prossima stagione giocherà con la De' Longhi Treviso

